

LA MISURA CONTESTATA

Redditometro, slitta  
(per ora) l'abolizionedi **Claudia Voltattorni**Slitta lo stop per il reddito-  
metro ma l'abolizione potrebbe arrivare già domani.  
Un nuovo caso balneari. a pagina 33

# Redditometro, slitta lo stop

## «Così verrà cancellato»

### Deficit, oggi le procedure d'infrazione per Italia, Francia e altri Paesi Ue

di **Claudia Voltattorni**

**ROMA** L'abolizione del reddito-  
metro potrebbe arrivare già  
domani. Il governo sta pen-  
sando di inserire la cancella-  
zione dello strumento anti-  
evasione all'interno del decre-  
to legislativo correttivo del  
concordato fiscale atteso do-  
mani in Consiglio dei mini-  
stri. La decisione arriva dopo  
la richiesta di Forza Italia per  
l'«abolizione totale e definiti-  
va» di uno strumento «che  
giace inutilizzato da anni»,  
spiega il capogruppo Fi al Se-  
nato Maurizio Gasparri, che  
nei giorni scorsi aveva presen-  
tato un emendamento ad hoc  
al decreto Coesione all'esame  
della commissione Bilancio.  
La proposta di modifica era  
però finita sotto la lente del  
Quirinale che aveva sollevato  
dubbi sull'estraneità del tema  
rispetto al decreto in discus-  
sione.

#### Stop all'emendamento

Quindi ieri, poco prima del  
l'avvio dei lavori in commis-  
sione, è stato il sottosegreta-  
rio all'Economia Federico Freni  
a chiarire che «le istanze di  
Fi sono ampiamente condivise»  
e perciò «saranno valoriz-  
zate dal Governo in un pros-  
simo provvedimento normati-  
vo». Via dal decreto Coesione  
dunque, l'emendamento az-  
zurro è stato accantonato. Ma  
si ad un intervento «molto  
vicino», anche perché, ha ag-  
giunto Freni, «il reddito-  
metro è uno strumento non più  
utilizzato da anni che nessuno  
ha intenzione di utilizzare: il  
viceministro Leo, il ministro

Giorgetti e tutta la maggio-  
ranza sono al lavoro per ri-  
spondere in modo concreto e  
obiettivo alle esigenze dei  
contribuenti». Il senatore Gas-  
parri esprime comunque la  
sua soddisfazione: «Forza Ita-  
lia ha posto un problema, per  
noi un'esigenza prioritaria, il  
governo ci ha risposto e tro-  
verà la soluzione, io sono flessi-  
bile nelle forme, ma deciso  
nella sostanza». La questione  
del reddito-metro era esplosa  
lo scorso maggio quando un  
decreto ministeriale del vice-  
ministro dell'Economia Mau-  
rizio Leo lo rimetteva in fun-  
zione, dopo la sospensione  
nel 2018, scatenando l'ira di  
Forza Italia ma anche la con-  
trarietà della premier Giorgia  
Meloni. La misura veniva  
quindi sospesa poco prima  
delle elezioni. Ma per cancel-  
lare definitivamente il decre-  
to, pubblicato in *Gazzetta*,  
serve un provvedimento legi-  
slativo ad hoc, che potrebbe  
dunque arrivare già domani.

#### Il caso balneari

Ma ieri c'è stato anche un  
nuovo caso balneari. Un altro  
emendamento al dl Coesione,  
stavolta della Lega, ha allerta-  
to il Quirinale (sempre per  
estraneità alla materia). È sta-  
to prima accantonato e poi  
trasformato in ordine del  
giorno: «Un gesto di respon-  
sabilità - spiega il capogruppo  
della Lega al Senato Massimi-  
liano Romeo -, dopo le rassi-  
curazioni di Palazzo Chigi». L'odg  
impegna il governo ad  
adottare una mappatura delle  
spiagge, a riordinare il siste-  
ma, garantendo un ritorno  
economico e un riconosci-

mento di indennizzi e un si-  
stema di prelazione agli attua-  
li gestori delle spiagge.

#### Procedure infrazione Ue

Dall'Europa oggi intanto arri-  
veranno le procedure d'infra-  
zione per deficit eccessivo (ol-  
tre il 3% deficit/Pil), le prime  
dopo la sospensione nel 2020  
per la pandemia da Covid del  
patto di stabilità, ma con la  
nuova formula rinegoziata lo  
scorso aprile. Destinatari l'Ita-  
lia e altri 10 Paesi tra cui la  
Francia. Il ministro dell'Eco-  
nomia Giancarlo Giorgetti si  
dice però «ottimista»: «Sia-  
mo pronti a ogni tipo di eve-  
nienza, con grande senso di  
responsabilità faremo le cose  
giuste», ma, aggiunge: «Io so-  
no un inguaribile ottimista e  
realista e quindi non immagi-  
no il peggiore dei casi, l'Italia  
va economicamente meglio  
di altri e questo in qualche  
modo ci potrà dare una ma-  
no». La procedura si avvia og-  
gi formalmente con la relazio-  
ne della Commissione Ue sul  
rispetto dei vincoli; si apre  
quindi un iter in cui a partire  
dall'autunno i singoli Paesi  
dovranno impegnarsi a rien-  
trare nei conti. A fine 2023  
l'Italia segnava il peggiore  
rapporto deficit/Pil arrivato  
al 7,4%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cos'è

DS6901

● Introdotta nel 2010, poi rivista nel 2015, il redditometro è previsto dal decreto Dignità del 2018. È uno

strumento per confrontare le entrate dei cittadini con le loro capacità di spesa e verificare l'effettiva corrispondenza dei due parametri



## Al Tesoro

Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo e il sottosegretario Federico Freni